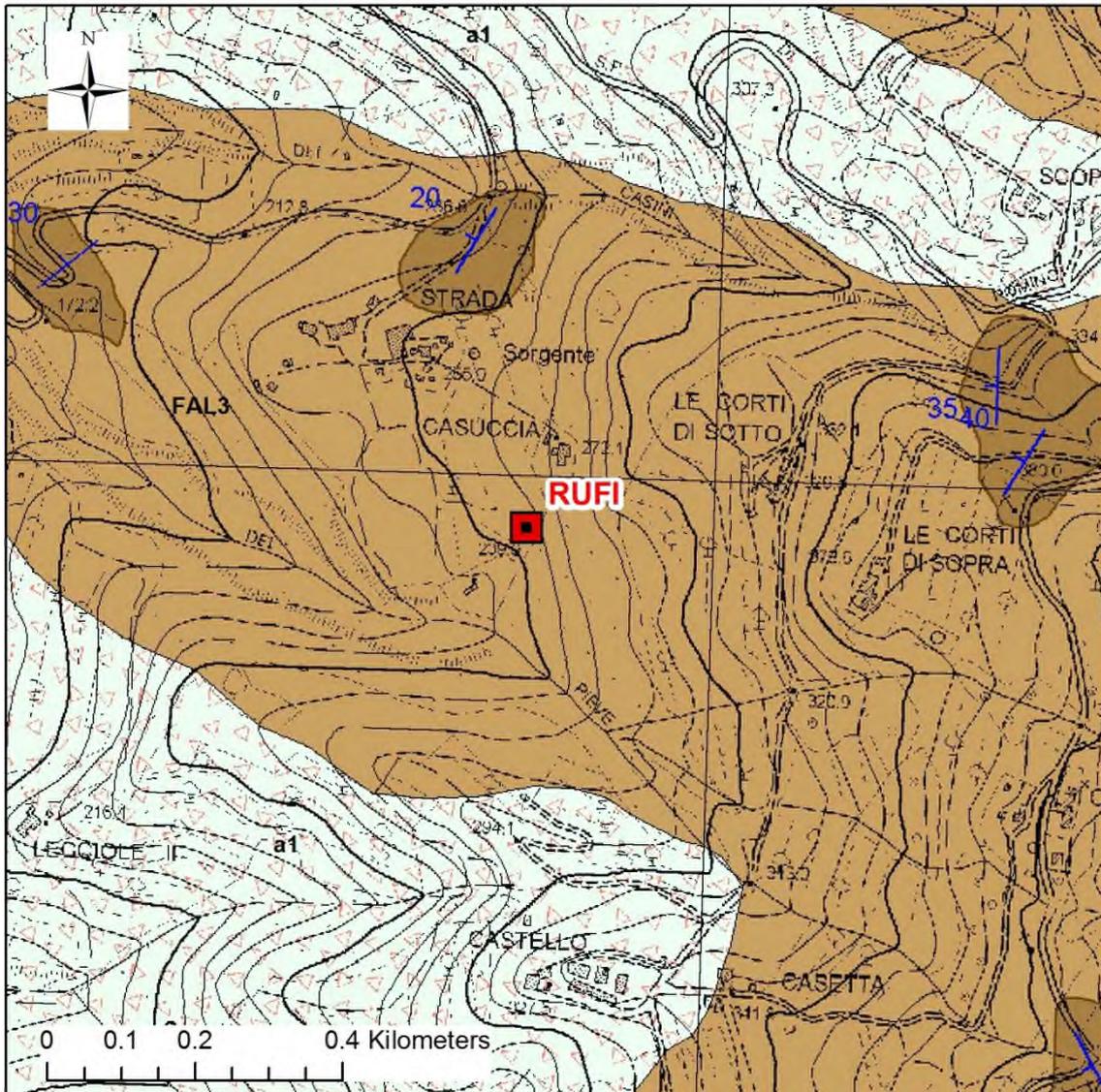


SCHEDA STAZIONE SISMICA RUF1

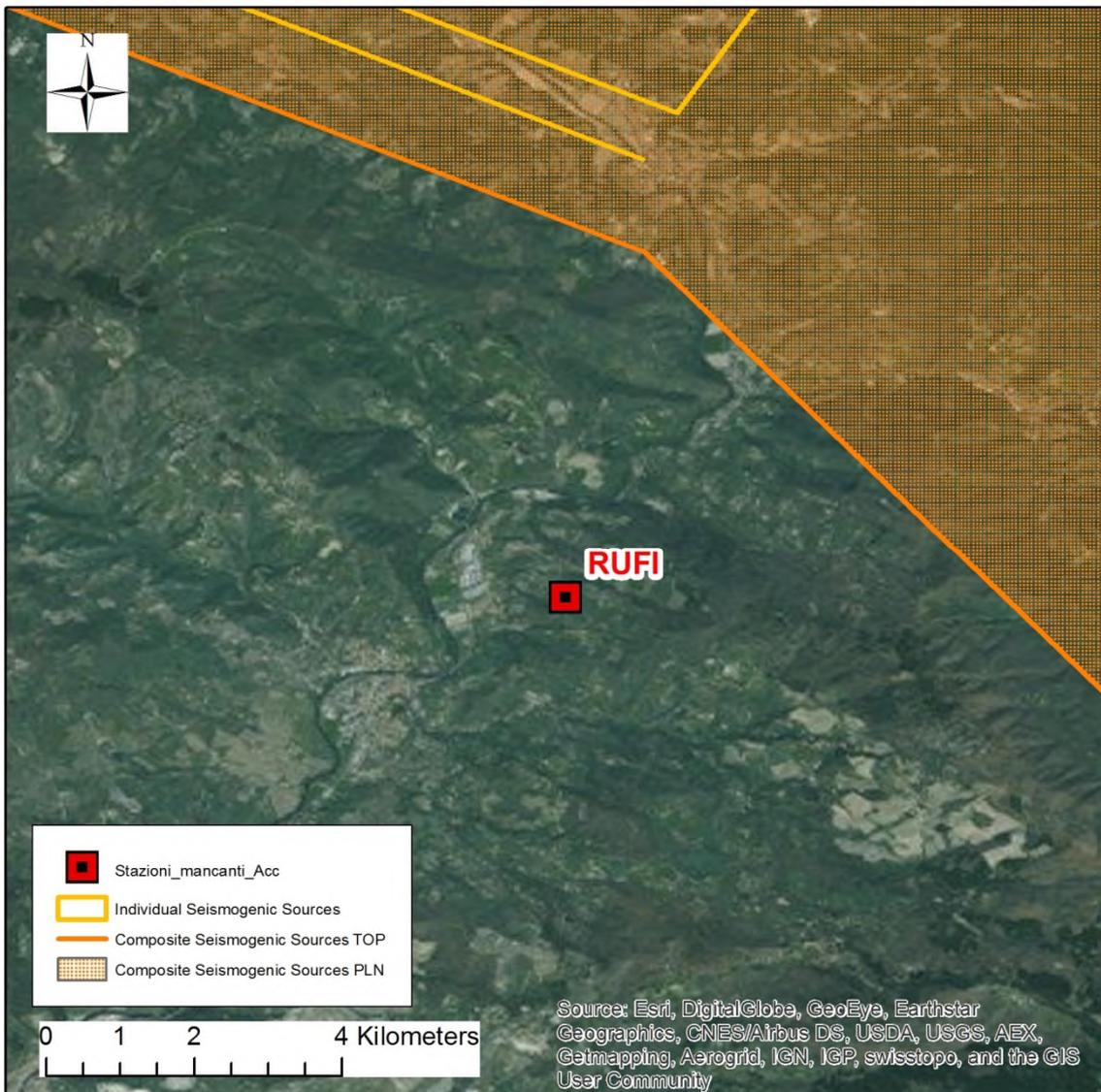
1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:10.000 della Sezione n. 264150 della Carta Geologica della Regione Toscana con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio alla scala 1:100.000 dell'ortofoto con, in evidenza, la Stazione sismica collocata a circa 3,5 km a SW della sorgente sismogenetica composta di Mugello-Città di Castello-Leonessa, individuata all'interno del Database of Individual Seismogenic Sources (DISS) dell'INGV

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine N	<input type="text" value="43.8379"/>
	Longitudine E	<input type="text" value="11.51"/>
Quota <input type="text" value="256"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Toscana"/>
	Provincia	<input type="text" value="Firenze"/>
	Comune	<input type="text" value="Rufina"/>

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia, Foglio 264 "Borgo S. Lorenzo" scala 1:50.000.
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia, Foglio 264 "Borgo S. Lorenzo" scala 1:50.000.
Carta Geologica della Regione Toscana, Sezione n. 264150 scala 1:10.000.
Catalogo ITHACA (ITaly HAZard from CAPable faults) (ISPRA).
Database of Individual Seismogenic Sources (DISS), Version 3.2.0 (INGV).

Inquadramento geologico

La Stazione in oggetto è situata in un'area collinare in riva sinistra del fiume Sieve, ad una quota di circa 256 m s.l.m. Osservando lo stralcio del Foglio 264 "Borgo S. Lorenzo", scala 1:50.000, il contesto litostratigrafico locale è costituito dalle Arenarie del Monte Falterona (**FAL**), dalle Marne di Galiga (**GLG**), dalle Siltiti di Poggiolo Salaiolo (**PLO**), appartenenti alle Unità tettoniche toscane e da depositi olocenici di frana (**a₁**). Le Arenarie del Monte Falterona (**FAL**) rappresentano un sistema deposizionale torbiditico completo. Sono suddivise in 5 membri: dal basso verso l'alto, i membri di Monte Falco (**FAL₁**), di Camaldoli (**FAL₂**), di Montalto (**FAL₃**), di Lonnano (**FAL₄**), di Fosso delle Valli (**FAL₅**). Il Membro di Montalto (**FAL₃**) è costituito da arenarie, marne, argilliti e siltiti stratificate. Alla base sono presenti numerosi livelli calcarenitici, in strati da medi a molto spessi. Nella parte alta del Membro prevalgono le peliti con rari banchi arenacei; vi si individuano anche uno a più corpi di olistostroma. La potenza massima è di circa 800 m. Il Membro di Monte Falco (**FAL₁**) è formato da arenarie grigie con stratificazione da media a molto spessa; la frazione pelitica al tetto degli strati arenacei è quasi assente. Nella porzione superiore sono presenti livelli calcarenitici. Lo spessore massimo stimato è di circa 600 m.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

Dalle informazioni contenute nelle fonti bibliografiche consultate, al di sotto della Stazione, è possibile ipotizzare la presenza, dal p.c. fino ad una profondità massima intorno agli 800 m, un'alternanza di arenarie, marne, argilliti e siltiti in strati da molto sottili a molto spessi (**FAL₃**). A maggiori profondità, in base ai dati di affioramento cartografati, si potrebbe ipotizzare la presenza delle arenarie grossolane del membro del Monte Falco (**FAL₁**).

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

Nella letteratura consultata viene specificato che nelle arenarie del membro di Montalto (**FAL₃**) il rapporto A/P è compreso fra 0,25 e 2, mediamente pari a 1, hanno grana fine; mentre le arenarie del membro di Monte Falco (**FAL₁**), ben gradate e grossolane, sono caratterizzate da un rapporto A/P compreso fra 6 e 10.

La classe litologica in cui classificare i terreni affioranti corrisponde alla **A10** Complessi pelitico arenacei.